L'album

Paolo Fresu tesse la sua "Trama latina"



Le indagini di sonorità e generi lontani assumono puntuali i connotati del viaggio. Un viaggio in musica, si legge continuamente nei comunicati stampa di lancio di nuovi progetti di questo tenore. Qui, e non è un dettaglio ma una prospettiva-chiave, l'America Latina non è una destinazione, ma un impianto stabile, una tessitura da esplorare stando al di qua. La ricerca di "Trama latina", questa sembra essere la grande novità proposta, non è quel classico album che si prefissa di portare l'ascoltatore in Sudamerica, ma ne prende solo alcuni nuclei e li tesse, appunto, con un background tutto jazz e mediterraneo.

L'album, uscito per Tuk Voice, presentato dal vivo al Blue Note, unisce la voce di David Linx, il piano di Gustavo Beytelmann, la tromba di Paolo Fresu con una trama di 11 brani che sanno di Novecento e di ibridazioni contemporanee in un continuo scambio di lingue (quando la voce di Linx incontra quella sarda, il disco tocca i suoi apici). La trama che fa da impianto alle tracce viene spiegata dai diretti interessati così, come una ragnatela di composizioni e parole:

«In altre parole, Paolo ha scritto alcuni testi in sardo sulla musica di Linx. Celsa Vilafora ha scritto testi brasiliani sulla musica di Fresu. Linx ha adattato alcuni testi inglesi per Pablo Milanés e Famke Sinninghe Damsté oltre a scrivere alcuni testi in olandese per Milton Nascimento. Beytelmann ha composto ripercorrendo il mondo di Piazzolla e ha impreziosito con il suo tocco la poesia di Linx e di Fresu». (paolo ardovino)